

sono così riassunte e commentate dai consiglieri comunali del Partito Democratico di Acqui, Gian Franco Ferraris e Domenico Borgatta:

«Subito dopo l'inizio dell'ultima riunione del Consiglio comunale di Acqui, l'assessore alla cultura, Carlo Sburlati ha intrattenuto i presenti con una lunga difesa della sua gestione del premio Acqui Storia, sebbene il tema non fosse neppure all'ordine del giorno.

In sostanza, l'assessore ha affermato, come correttamente riferito da L'«Ancora» nella cronaca del consiglio stesso, che "prima di lui il premio acquese era asfittico, con limiti territoriali piemontesi, sbilanciato a sinistra, di basso profilo, con poco pubblico, scarsa visibilità mediatica, pochi volumi in gara".

È appena il caso di ricordare che il premio Acqui Storia, nato per onorare la memoria di quanti caddero per la difesa della libertà del nostro paese e per ricordare il sacrificio della divisione Acqui a Cefalonia, ha annoverato tra i componenti della giuria i più insigni storici e intellettuali italiani, a partire da Norberto Bobbio.

Con la gestione di Sburlati è iniziato non il rilancio ma piuttosto il declino del premio. Basti pensare alle innumerevoli interviste rilasciate dallo stesso Sburlati all'Avanti di Lavitola, oggi latitante, famoso per essere stato accusato del caso delle escort di Berlusconi.

La giuria è stata interamente formata da persone scelte principalmente per le loro posizioni politiche e a criteri analoghi ha obbedito anche la scelta dei "Testimoni del tempo", mentre il gruppo dei lettori è stato occupato "manu militari" da un drappello di ragazzi (ovviamente nominati dall'assessore) appartenenti ad Azione Giovani, l'organizzazione giovanile dell'ex Alleanza Nazionale.

Fra i libri in concorso sono comparsi sconosciuti e oscuri editori dichiaratamente di destra, e, addirittura, libri editi dagli stessi autori che, evidentemente, non erano neppure riusciti a trovare un editore qualunque disposto ad anticipare le spese di stampa e a rischiare il ridicolo nel mondo dell'editoria.

Gran parte dei libri partecipanti è divenuto di livello scadente (anni fa non pochi di questi avrebbero avuto almeno il pudore di non partecipare) e non si è persa occasione per attaccare tutto quanto era stato fatto prima.

Gli ospiti del Premio spesso sono stati scelti tra personaggi televisivamente famosi che forse richiamano più pubblico che in passato ma a scapito dello spirito del premio: i passaggi in tv non sono prova della qualità di una manifestazione di carattere culturale e scientifico.

Insomma, l'Acqui Storia nella gestione dell'assessore Carlo Sburlati è diventato un premio "nazional-popolare", nonché l'occasione o il pretesto per affollati e frequenti pranzi nei migliori ristoranti della città messi in conto al Comune.

Infine, apprendiamo che quest'anno il vincitore della sezione scientifica del premio sarà Roberto de Mattei per il libro "Il Concilio Vaticano II. Una storia mai scritta": una rilettura molto polemica del Concilio Vaticano II, ritenuto l'evento responsabile di aver aperto le porte a un'ondata "progressista".

Vale la pena di ricordare che il Concilio Vaticano II con Papa Giovanni XXIII doveva essere un concilio breve e di routine, invece, è durato quattro anni e non solo ha rivolto l'altare verso i fedeli ma ha promosso la partecipazione dei cattolici alla vita ecclesiale e sociale ed è stato motore di progresso nel mondo intero.

De Mattei è un cattolico integralista, nominato da Letizia Moratti, quand'era ministro della Pubblica Istruzione, vicepresidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche, un incarico che lo pone ai vertici della struttura che in teoria dovrebbe guidare la ricerca scientifica in Italia, ed è quanto meno singolare mettere alla direzione di un ente di ricerca scientifica una persona nota per le sue tesi antievoluzioniste.

De Mattei dirige il periodico Le radici cristiane, insegna alla Nuova Università Europea che appartiene ai Legionari di Cristo (la Congregazione religiosa fondata da padre Marcial Maciel Degollado, definito da Papa Benedetto XVI: "un falso profeta che ha condotto una